

farmi suggerire quegli articoli di legge che mi muniscano di quelle armi che lor signori, d'accordo con me, riterranno necessarie.

Quei signori, interpretando la legge e comparando i suoi vari paragrafi, in verità alquanto confusi, mettendoli in armonia, mi dissero che il ministro poteva di proprio arbitrio, in caso di bisogno, sospendere i professori per due mesi, e doveva intanto portare la cosa davanti al Consiglio superiore per l'ulteriore giudizio. Avute queste informazioni, ed accaduti altri fatti, tra i quali quello dell'indirizzo al Mazzini, io mi valsei del diritto che il Consiglio superiore mi aveva riconosciuto (veda l'onorevole Ferrari se io non l'avevo consultato!) e mi affrettai d'ubbidire alla condizione che la legge m'imponessa di tradurre i colpevoli davanti al Consiglio superiore. Il quale, ben lungi dall'aver pronunciata una sentenza contraddittoria colla sentenza mia, come diceva l'onorevole Ferrari, che si compiaceva di giuocare bisticciando sulle due sentenze, mi ha dato pienamente ragione, ed ha anzi rincarato la dose, da due a quattro mesi in un caso, da due a due mesi e mezzo nell'altro, ed ha diminuita la pena di quindici giorni nel terzo caso, perchè, sentite le ragioni di difesa addotte nel suo seno dal terzo professore, vi trovò delle circostanze attenuanti che l'hanno indotto a pronunciare sapientemente un più mite giudizio. Dove ci sia qui contraddizione io non la vedo.

Conchiudo. Questi sono i principii che, secondo me, sono essenziali al buon andamento della cosa pubblica, in questo come in tutti gli altri rami della pubblica amministrazione. A questi principii io intendo di rimaner fedele, e ringrazio di nuovo l'onorevole Cairoli di avere col suo ordine del giorno posta precisamente la questione sopra questo terreno. Non occorre ch'io dica che naturalmente non lo posso accettare.

**PRESIDENTE.** È stato inviato al seggio della Presidenza un altro ordine del giorno puro e semplice sulla

proposta d'interpellanza del deputato Ricciardi, oppure sull'ordine del giorno presentato dal deputato Cairoli. Esso è firmato dai deputati Corsi, Spaventa, Civinini, Piccoli, Guerrieri-Gonzaga, Boncompagni, Pasqualigo, Ferri e Fambri.

Siccome l'ora è tarda, e non vi è probabilità di poter finire dentr'oggi, quest'interpellanza è rimandata a domani.

La seduta è levata alle ore 6 e mezzo.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Seguito della discussione sulla interpellanza del deputato Ricciardi intorno alla sospensione di alcuni professori delle Università di Bologna e di Parma.

Discussione dei progetti di legge:

2° Modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo;

3° Disposizioni relative alla caccia;

4° Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi;

5° Estensione alle provincie venete e mantovana della tassa sui passaporti e sulle vidimazioni e legalizzazioni;

6° Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane;

7° Costituzione del sindacato dei mediatori presso le Camere di commercio;

8° Approvazione della convenzione col municipio di Comacchio relativa al possesso e all'amministrazione di quelle valli ritornate al comune;

9° Ordinamento del servizio semaforico lungo i litorali.